

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Via Monte di Pietà, 34 – 10122 Torino
Iscritto all'Albo COVIP dei Fondi Pensione al n. 1638 - Codice fiscale: 95022630636

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2025
e pubblicato unitamente al Bilancio 2024

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO	3
PRINCIPALI DATI DEL FONDO	3
ISCRITTI	6
PRESTAZIONI	7
RIPIANAMENTI BANCHE GARANTI	9
STATISTICHE	10
FONTI ISTITUTIVE	13
ORGANIZZAZIONE DEL FONDO	16
MODELLO DI GOVERNO – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	16
SOMMARIVA 14 SRL	17
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO	18
REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ	19
REGOLE ORGANIZZATIVE E DI FUNZIONAMENTO	19
RUOLO E FUNZIONI	20
PRESIDENTE	21
VICE PRESIDENTE	22
COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE	22
COMMISSIONE FINANZA	23
COMMISSIONE IMMOBILIARE	23
COMMISSIONE AMMINISTRATIVA E DI AUTOVALUTAZIONE	24
DIRETTORE GENERALE (IORP II)	25
SISTEMA DEI CONTROLLI E DEI RISCHI	26
COLLEGIO DEI SINDACI	26
FUNZIONI FONDAMENTALI IORP2	26
REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING	26
GESTIONE DEI RISCHI	28
FUNZIONE ATTUARIALE	29
NOMINA E VERIFICA DEI REQUISITI DEI TITOLARI DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI	30
COMPLIANCE	30
ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV) - D.Lgs. 231/2001	31
RESPONSABILE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING E GESTORE ALTERNATIVO D.Lgs. 24/2023	32
RESPONSABILE DELLA SEGNALAZIONE DI SICUREZZA (DORA)	33
D.P.O. DATA PROTECTION OFFICER	33
ALTRE FUNZIONI E/O ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE	34
STRUTTURA OPERATIVA	35
AREA OPERATIVA E COMPLIANCE	35
AREA INVESTIMENTI E FINANZA	36
ADVISOR FINANZIARIO	37
ADVISOR ESG	37
VALUTATORE IMMOBILIARE	39
GESTORI FINANZIARI	39
DEPOSITARIO	39
SERVICE AMMINISTRATIVO	39
IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	40
IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI	41
LA POLITICA DI REMUNERAZIONE	41

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

INTRODUZIONE

La redazione del presente documento è prevista dall'art. 4 bis "Requisiti generali in materia di sistema di governo" del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, riguardante la Disciplina delle forme pensionistiche complementari e illustra gli indirizzi adottati dal Consiglio di Amministrazione per tutelare gli Iscritti e i beneficiari e garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi interni ed esternalizzati, l'idonea individuazione e gestione dei rischi, nonché l'attendibilità e l'integrità dei dati e delle informazioni, anche contabili, inerenti ai profili gestionali e lo svolgimento delle attività gestionali nel rispetto dei criteri di sana e prudente gestione.

In tale ottica il Fondo persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare che le procedure interne definiscano in modo chiaro e appropriato il riparto dei compiti e delle responsabilità tra tutti i vari soggetti operanti per il fondo evitando sovrapposizioni.
- assicurare l'ordinata diffusione delle informazioni rilevanti, nonché la tempestiva segnalazione delle eventuali disfunzioni riscontrate al soggetto o organo competente ad attivare le misure correttive.

Le informazioni sull'assetto organizzativo relative a profili più specifici e ad aspetti maggiormente tecnici del sistema di governo, complementari al presente documento sono da riportare in un altro documento denominato "Documento politiche di *governance*" conservato insieme al Manuale operativo.

Il presente documento è redatto con cadenza annuale e pubblicato unitamente al Bilancio del Fondo ed è suddiviso in diverse sezioni relative tra l'altro:

- all'organizzazione del fondo pensione (organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le altre funzioni operative), con evidenza dei principali dati e delle funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- all'organizzazione del sistema di controllo interno;
- all'organizzazione del sistema di gestione dei rischi;
- all'organizzazione della funzione attuariale;
- alle informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione.

Nell'ambito della descrizione dell'organizzazione del Fondo pensione sono riportati anche i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento di cui all'art. 5 delle "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento" (Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012).

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Il Fondo, privo di fini di lucro, ha come scopo esclusivo l'erogazione, a favore degli iscritti, dei beneficiari e dei loro superstiti, di trattamenti pensionistici complementari del sistema di base, secondo le modalità previste dallo Statuto.

PRINCIPALI DATI DEL FONDO

Il patrimonio del Fondo è investito in un portafoglio ed è suddiviso in tre macro aree:

- Investimenti mobiliari;
- Investimenti immobiliari;
- Liquidità.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2024 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Pictet Asset Management (europe) SA;
- Eurizon Capital SGR;
- Azimut Investments SA;
- Schroder Investment Management Limited.

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote della Banca d'Italia, di quote del Fondo BNP Paribas Enhanced Bond 6M e di quote nei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- COIMA Italian Logistic Fund I
- DWS Pan european Infrastructure II
- Finint Smart Energy Fund
- Fondo SEFEA SI Social Impact
- Green Arrow Energy Fund
- Green Arrow european Renewables
- Partners Group Direct Equity 2016 Fund
- Quadrivio Silver Economy Fund.

Nella seguente tabella si riepiloga al 31/12/2024 l'allocazione del patrimonio investito con indicazione delle asset class e del benchmark di riferimento, del valore di mercato e della relativa incidenza percentuale. I dati esposti differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie e dei fondi rischi non inclusi nella tabella.

AREA D'INVESTIMENTO	ASSET CLASS	BENCHMARK DI RIFERIMENTO	GESTORE	AUM 31/12/2024	%
OBBLIGAZIONARIO	CORPORATE - GOVERNATIVI	45% Bloomberg euro-Aggregate Corporate TR 15% Bloomberg Global Aggregate TR EUR HDG 30% Bloomberg euro Aggregate Treasury TR 10% Barclays Global High Yield TR EUR Hedged	EURIZON	187.531.923	32,45%
	OICR BOND BT	80% Cash Index euro Short Term Rate 20% Barclays euro Aggregate 1-3 Years	BNP PARIBAS	1.832.185	0,3%
TOTALE OBBLIGAZIONARIO				189.364.108	32,8%
AZIONARIO	GLOBALE	40% MSCI europe EUR hedged 60% MSCI All Country World EUR hedged	SCHRODER	79.036.567	13,7%
	SPECIALIZZATO EUROPA	60% MSCI EUROPE MID CAP Net Return 40% MSCI Italy	AZIMUT	54.834.565	9,49%
	USA	MSCI USA ESG Leaders 100% EUR Hedged	PICTET	50.413.045	8,7%
TOTALE AZIONARIO				184.284.177	31,9%
GESTIONE DIRETTA	IMMOBILI	TASSO FISSO 3,20%	DIRETTI	107.453.585	18,6%
			SOMMARIVA	32.303.000	5,6%
GESTIONE DIRETTA	FIA	TASSO FISSO 5,60%	COIMA - DWS GREEN ARROW FININT - SEFEA - DWS QUADRIVIO	42.989.009	7,4%
	QUOTE BANCA D'ITALIA	TASSO FISSO 4,50%		15.000.000	2,6%
TOTALE INVESTIMENTI IN GESTIONE DIRETTA				197.745.594	34,2%
TOTALE INVESTIMENTI				577.965.441	98,9%

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Nella seguente tabella si riassumono i dati della *performance* per il 2024, confrontata col *benchmark* di riferimento:

Performance 2024	Benchmark 2024	Delta vs Bck
9,08%	8,98%	0,1%

Si riportano per completezza i rendimenti del Fondo degli ultimi cinque anni:

2020	2021	2022	2023	2024
6,33%	15,20%	-11,77%	7,69%	9,08%

Gli investimenti immobiliari sono realizzati attraverso investimenti diretti, una partecipazione totalitaria nella società Sommariva 14 S.r.l. e sono costituiti per la quasi totalità da immobili ad uso terziario/direzionale e commerciale per la maggior parte locati e da una residuale proprietà di cespiti a civile abitazione in corso di alienazione da diversi anni, presenti nelle piazze di Torino, Saonara (PD) e Roma.

Per quanto riguarda la società Sommariva 14 S.r.l., il patrimonio immobiliare è costituito da un immobile in Milano ad uso ricettivo alberghiero, un immobile in Firenze destinazione d'uso ostello, un complesso commerciale in Torino, oltre ad alcuni box in Torino per i quali è in corso la progressiva alienazione.

Ulteriori informazioni sul Fondo e sul veicolo immobiliare Sommariva 14 S.r.l. sono contenute nel fascicolo di Bilancio 2024 pubblicato insieme a questo documento.

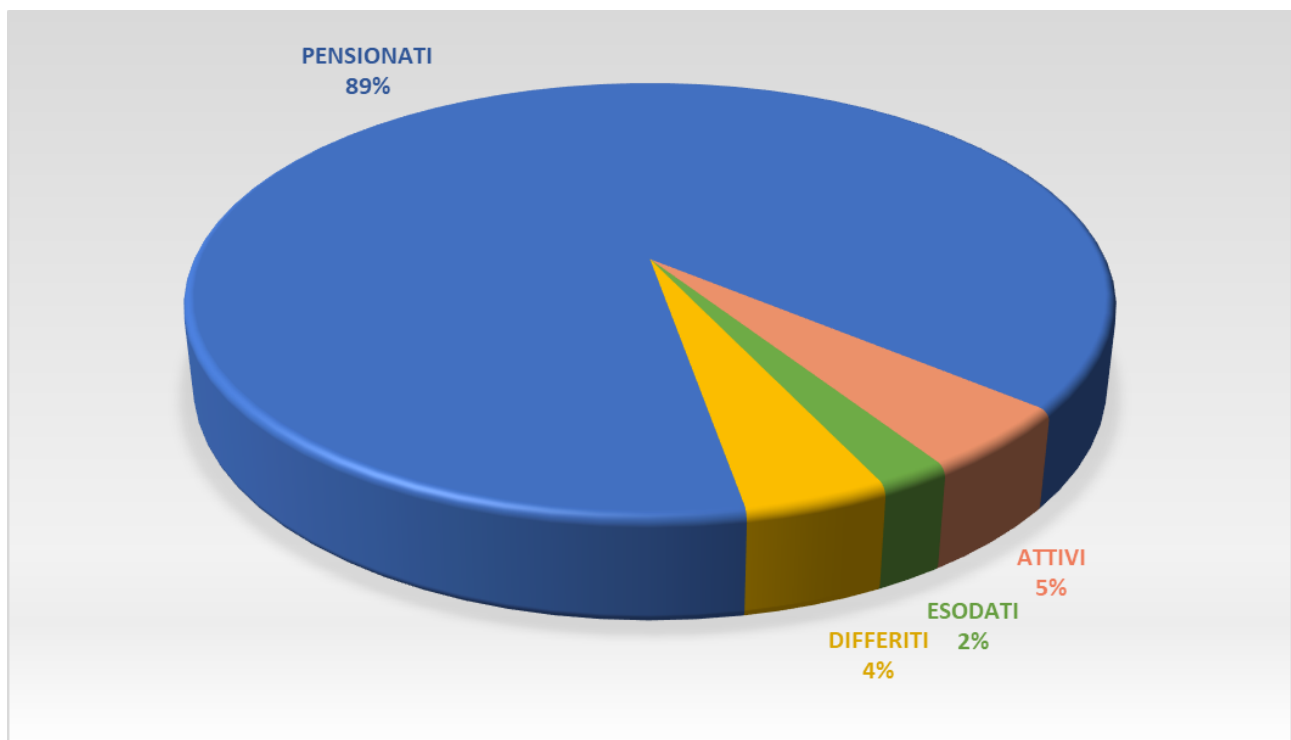
DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

ISCRITTI

Al 31 dicembre 2024 le posizioni di attivi (339), esodati (150) e differiti (304) sono 793 (933 al 31 dicembre 2023) e 6.283 i beneficiari (6.508 al 31 dicembre 2023), in diminuzione rispetto all'anno precedente, per un totale di 7.076 posizioni (7.441 al 31 dicembre 2023).

Alla data del **31/12/2024** le posizioni degli Iscritti al Fondo risultavano così suddivise:

POSIZIONI	Conteggio	
PENSIONATI	6.283	
ATTIVI	339	793
ESODATI	150	
DIFFERITI	304	
TOTALE	7.076	
CESSATI dal 1 gen al 31 dic		383



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

PRESTAZIONI

Il saldo della gestione previdenziale al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 53.267.741 composta dalla voce "Pensioni" (di seguito anche "Quote integrative") per euro 49.985.853 per assegni vitalizi e di reversibilità erogate dal Fondo, dalla voce "Trasferimenti in uscita" per euro 402.113 relativa al trasferimento al Fondo a Contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo degli importi degli zainetti offerti agli iscritti attivi (n. 4 posizioni) che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita, da "Riscatti" per euro 2.057.892 che accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "Zainetti" riferiti alle somme liquidate in corso d'anno ai pensionati che hanno aderito all'offerta di capitalizzazione in base alle previsioni statutarie, oltre alle voci di sopravvenienze attive e passive, ai conguagli per definizione pensioni ed ai contributi incassati per il complessivo importo di euro 821.883.

Nel corso dell'anno 2024 non ci sono state "Erogazioni in forma di capitale" riferite al personale della platea ex Carisbo.

La voce "Riscatti" di euro 2.057.892 è così dettagliata:

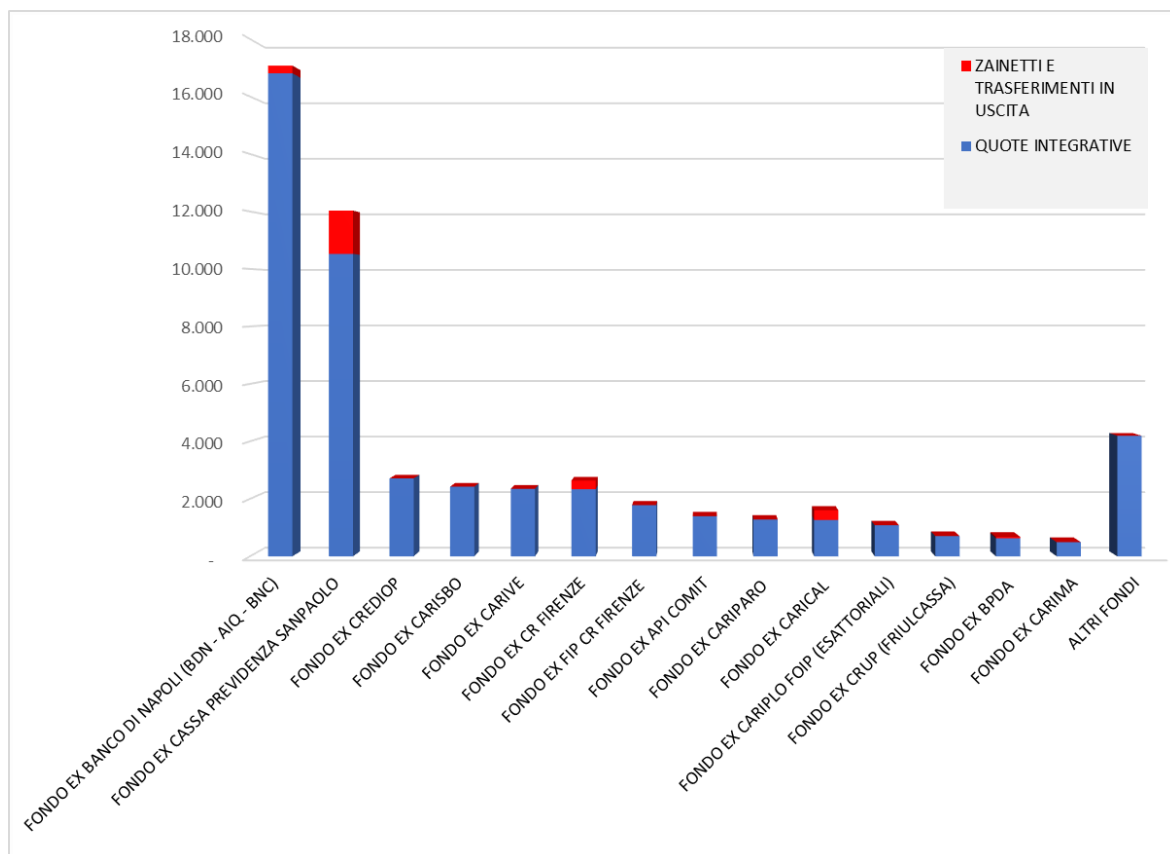
- per la platea ex Cassa di Previdenza San Paolo sono stati pagati n. 11 zainetti per un importo lordo totale di euro 1.507.051 con data calcolo riserva al 31/12/2023. In virtù degli accordi del 5 dicembre 2017, Offerta di capitalizzazione della prestazione integrativa, Intesa Sanpaolo ha rimborsato al Fondo euro 557.609, pari al 37% dell'importo lordo, attingendo alle riserve poste a garanzia nel proprio Bilancio;
- per le altre platee sono stati erogati n. 9 zainetti per un importo lordo totale di euro 550.841 con data calcolo riserva al 31/12/2023.

Per completezza, si evidenzia che è stato erogato un ulteriore zainetto il cui beneficiario era deceduto dopo aver accettato l'offerta di capitalizzazione del Fondo CR Firenze nel 2022; tale liquidazione a favore degli eredi non figura fra i costi dell'anno in quanto già accantonato nel bilancio 2022 del Fondo CR Firenze.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Nel grafico che segue sono riportate le **prestazioni erogate** dal Fondo nel corso dell'anno 2024:

FONDO DI PROVENIENZA	QUOTE INTEGRATIVE	ZAINETTI E TRASFERIMENTI IN USCITA
FONDO EX BANCO DI NAPOLI (BDN - AIQ - BNC)	16.805	269
FONDO EX CASSA PREVIDENZA SANPAOLO	10.523	1.507
FONDO EX CREDIOP	2.713	-
FONDO EX CARISBO	2.424	-
FONDO EX CARIVE	2.351	-
FONDO EX CR FIRENZE	2.338	300
FONDO EX FIP CR FIRENZE	1.783	-
FONDO EX API COMIT	1.398	-
FONDO EX CARIPARO	1.282	-
FONDO EX CARICAL	1.266	337
FONDO EX CARIPLO FOIP (ESATTORIALI)	1.081	-
FONDO EX CRUP (FRIULCASSA)	704	-
FONDO EX BPDA	630	47
FONDO EX CARIMA	493	-
ALTRI FONDI	4.195	-
TOTALE (Importi espressi in migliaia di euro)	49.986	2.460



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

RIPIANAMENTI BANCHE GARANTI

L'accordo delle Fonti Istitutive del 5 dicembre 2017 inerente all'integrazione della ex Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo ha esplicitato all'art. 4 "Trasferimento al Fondo Banco" che, in un'ottica di continuità con i criteri già in uso e tenendo conto delle particolarità delle garanzie rilasciate per gli iscritti alla ex Cassa di Previdenza San Paolo:

- per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico sarà effettuato utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Intesa Sanpaolo (per brevità Banca) e calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS19 nel momento in cui se ne ravvisi la necessità;
- per le sezioni del Fondo (ex Fondo BdN) continuerà ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 inerente all'integrazione del Fondo ex Cariparo ha previsto all'art. 4 che per la sezione "Pensionati Fondo" la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Ai sensi dello stesso articolo per la sezione "ex FIP" il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto del Fondo ex Cariparo e non sono previsti ripianamenti da parte della Banca.

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti al trasferimento con effetto dal 1° luglio 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e al trasferimento con effetto dal 1° settembre 2022 delle dotazioni patrimoniali riferite ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

L'art. 4 di ciascuno dei suddetti accordi prevede che, ferma restando ogni garanzia in favore dei beneficiari da parte della Banca, la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle disponibilità del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale predisposto per ciascuna delle sezioni trasferite. Pertanto, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

Con accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 9 giugno 2022 inerente all'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze (per brevità Fondo ex CR Firenze) è stato stabilito il trasferimento al Fondo con effetto dal 1° gennaio 2023 della dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non abbiano accettato l'offerta di capitalizzazione.

Ferma restando ogni garanzia in favore degli "Iscritti" da parte di ISP e dei suoi futuri aventi causa, l'art. 4 prevede, altresì, che la Banca effettui annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo ex CR Firenze, predisposto per il Fondo stesso in coerenza con quanto previsto dallo Statuto. Anche in questo caso, il ripianamento di eventuali disavanzi tecnici risultanti dalle relazioni dell'Attuario redatte secondo i principi civilistici italiani sarà effettuato con periodicità annuale.

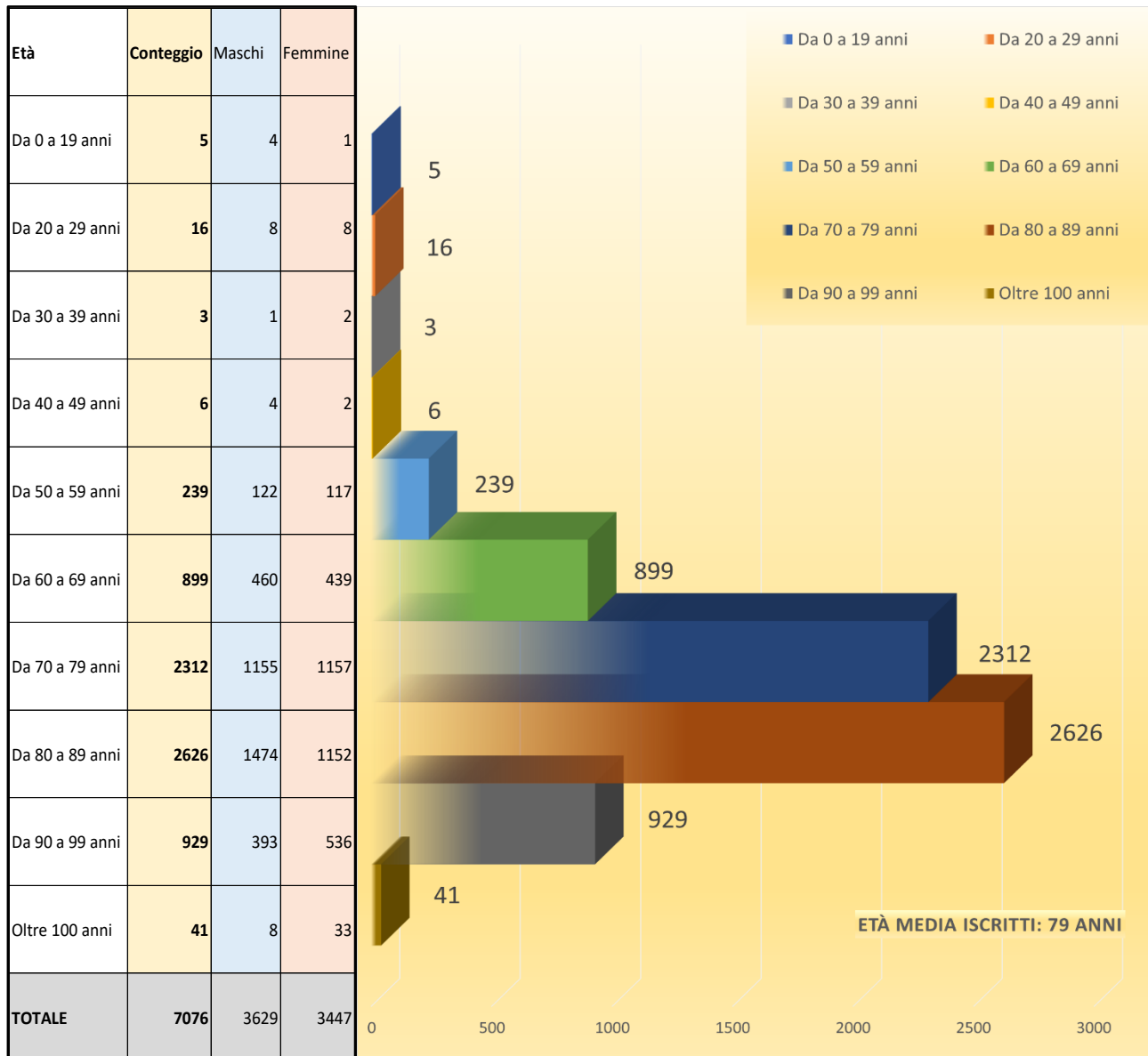
Come per i precedenti esercizi, i bilanci tecnici attuariali al 31 dicembre 2024, per ciascuna sezione componente il Fondo, calcolati sia secondo i principi contabili italiani sia secondo quelli internazionali dello IAS 19, sono stati redatti dallo studio Olivieri Associati – Actuarial and Finance, su incarico di Intesa Sanpaolo, secondo le previsioni dell'art.13 dello Statuto.

Ulteriori informazioni sono riportate nel Bilancio 2024 pubblicato insieme al presente documento.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

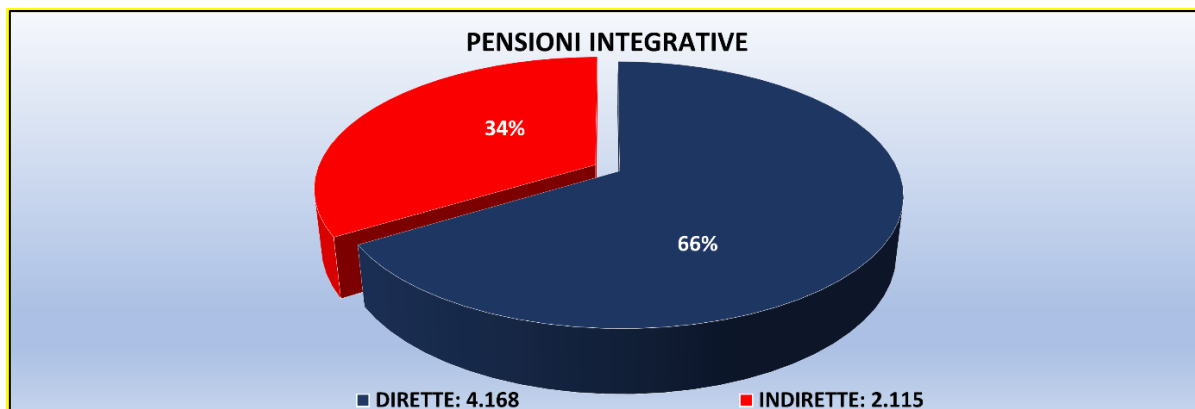
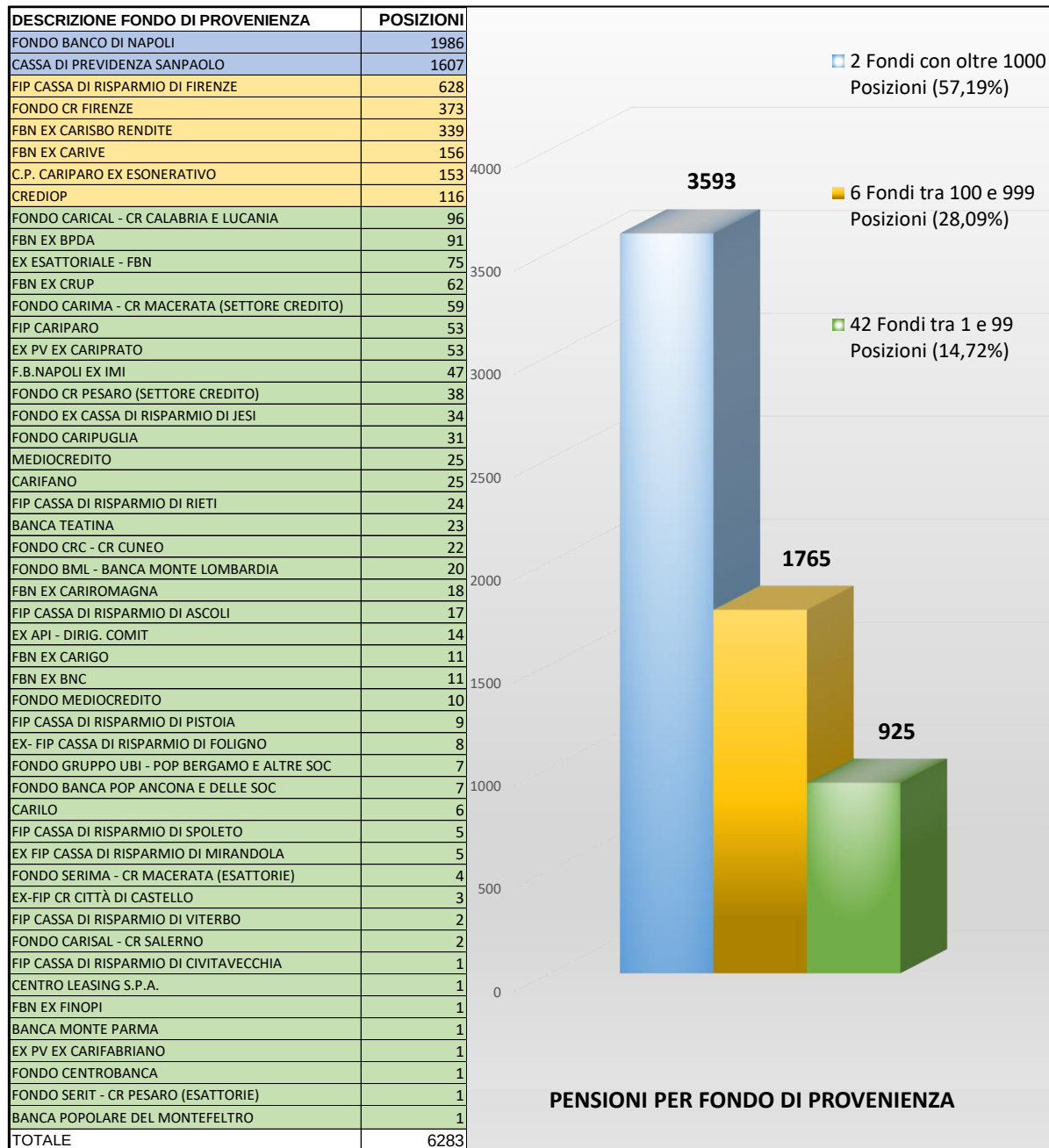
STATISTICHE

Di seguito la platea degli **Iscritti** al Fondo al **31/12/2024** suddivisa **per fasce di età**:



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Di seguito la rappresentazione delle Posizioni dei **Pensionati** al **31/12/2024** per **Fondo di provenienza**:



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Di seguito la **ripartizione geografica** degli Iscritti al Fondo al **31/12/2024**:



Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	
158	51	157	984	515	96	483	272	425	342	
Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Trentino-Alto Adige	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	ESTERO
22	1318	332	66	67	1176	26	44	34	460	48

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

FONTI ISTITUTIVE

Il Fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il Fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al Fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000. Risulta iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la COVIP con il n. 1638.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito FOPIC) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse. Dalla medesima data del 12 luglio 2016 sono decorse le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla COVIP.

Con accordo collettivo sottoscritto il 5 dicembre 2017 le Fonti Istitutive hanno approvato l'integrazione nel Fondo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di seguito ex Cassa di Previdenza) e hanno modificato gli art.li 1 e 4 dello Statuto variando la denominazione e la sede del Fondo. Con effetto dal 1° gennaio 2019 la dotazione patrimoniale riferita ai beneficiari che non hanno accettato l'offerta di trasformazione è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto della ex Cassa di Previdenza.

In data 26 luglio 2018 è stato sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione della Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nel Fondo (di seguito Fondo ex Cariparo) e con effetto dal 1° luglio 2019 la dotazione patrimoniale, comprensiva delle riserve tecniche accantonate presso Intesa Sanpaolo Spa e riferita ai beneficiari della sezione "Pensionati Fondo" che non hanno accettato l'offerta di trasformazione e ai beneficiari della sezione "Ex FIP", è stata trasferita al Fondo che garantisce la piena continuità delle prestazioni previste dalla legge e dallo Statuto del suddetto Fondo ex Cariparo.

Con accordo 14 aprile 2021, nell'ambito del percorso di integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata condivisa dalle Fonti Istitutive la volontà di avvalersi del Fondo per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

relativi statuti/regolamenti. Al riguardo, con gli accordi del 7 ottobre 2021 sono state regolate le modalità di confluenza rispettivamente degli Iscritti dei seguenti Fondi:

- Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società controllate (Fondo BPB);
- Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle Società controllate (Fondo BPA);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti n. 9083;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – n. 9113 (Fondi Interni BRE);
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A. – n. 9053;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARICAL S.p.A. – n. 9059;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti della CARIPUGLIA S.p.A. – n. 9124;
- Fondo di previdenza aggiuntivo per il personale della Centrobanca Banca Centrale di Credito Popolare S.p.A. – n. 9030;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di I.V.S. gestita dall'INPS per il personale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata - Fondo Pensioni Credito Macerata – n.9171;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9172;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria I.V.S. per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Pesaro – Fondo Pensioni Credito Pesaro – n. 9173;
- Fondo di integrazione delle prestazioni del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle II.DD. Di cui alla Legge 02.04.1958 n. 377 e successive aggiunte e modificazioni – n. 9174;
- Fondo di integrazione delle prestazioni dell'I.N.P.S. per l'Assicurazione Obbligatoria di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti per il personale del ramo credito della Cassa di Risparmio di Jesi - Fondo Pensioni Credito Jesi – n. 9037;
- Fondo di integrazione delle pensioni della assicurazione obbligatoria di invalidità e superstiti gestita dall'INPS – n. 9114.

Per continuare ad assicurare agli Iscritti il trattamento previdenziale a prestazione definita previsto dai relativi statuti/regolamenti, procedendo al trasferimento delle posizioni degli iscritti o a formulare l'offerta di capitalizzazione della posizione individuale secondo le regole individuate dalle Fonti Istitutive.

In data 9 giugno 2022 Intesa Sanpaolo Spa e le Organizzazioni sindacali, nella qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze (di seguito Fondo CR Firenze), in coerenza con gli orientamenti COVIP circa la concentrazione delle forme pensionistiche complementari, disciplinando le modalità di confluenza. Con riferimento ai soli iscritti in servizio, esodati e differiti, le cui dotazioni risulteranno trasferite al Fondo, trova applicazione la previsione di cui all'articolo 47 bis,

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

comma 4 dello Statuto del Fondo, in tema di facoltà di capitalizzazione successivamente al pensionamento.

Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantirà la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze. Detta confluenza ha determinato il sorgere della garanzia solidale di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dei suoi futuri aventi causa, nei confronti del Fondo, avuto riguardo alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico del Fondo stesso, per quanto concerne la popolazione di cui trattasi, fino all'esaurimento degli aventi diritto.

Ferma restando ogni garanzia in favore degli "Iscritti" da parte della Banca, la Banca dovrà effettuare annualmente l'adeguamento delle riserve del Fondo sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della sezione Fondo CR Firenze in coerenza con quanto previsto dallo Statuto del Fondo.

Il suddetto trasferimento è stato formalizzato con un atto notarile di trasferimento sulla base di una situazione patrimoniale provvisoria al 30 novembre 2022 oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione del Fondo CR Firenze nella seduta del 14 dicembre 2022 e che successivamente è stato oggetto di ricognizione, ugualmente con atto notarile in data 16 maggio 2023, dopo l'approvazione da parte del Fondo CR Firenze in data 13 aprile 2023 dei dati definitivi di Bilancio al 31 dicembre 2022.

In data 13 maggio 2025, in relazione ai precedenti gli accordi del 1° ottobre e 25 novembre 2024, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali, anche nella loro qualità di Fonti Istitutive, hanno sottoscritto un verbale di accordo che prevede entro il 30 giugno 2025 le offerte di trasformazione della prestazione nei confronti degli Iscritti e Beneficiari del Fondo alla data del 31 dicembre 2024 e il trasferimento con decorrenza 1° gennaio 2026 al Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo (già Fondo a Contribuzione definita del gruppo Intesa San Paolo) delle dotazioni relative agli Iscritti che non accettino la predetta offerta.

Il Fondo opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo Spa, ai sensi dell'art. 12, commi I e II, dello Statuto.

Il Fondo mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Fondo.

Il Fondo è iscritto all'Albo COVIP al numero 1638 e ha sede legale in Torino a Via Monte di Pietà, 34 a seguito del trasferimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 2023 dalla precedente sede di Piazza San Carlo, 156 in Torino.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

MODELLO DI GOVERNO – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il sistema di corporate governance del Fondo è conforme ai principi normativi che disciplinano le forme pensionistiche complementari, ai provvedimenti dell'organismo di vigilanza COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), alle disposizioni dello Statuto e alle migliori pratiche nazionali.

Il Consiglio di Amministrazione approva periodicamente l'aggiornamento del documento denominato "Assetto Organizzativo" che illustra i compiti, doveri e responsabilità di tutti gli Organi e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo.

Il Direttore Generale ha il compito di apportare all'organigramma ed al funzionigramma delle strutture operative interne le integrazioni o modifiche che si rendessero necessarie, con impegno a sottoporre al Consiglio di Amministrazione gli interventi effettuati.

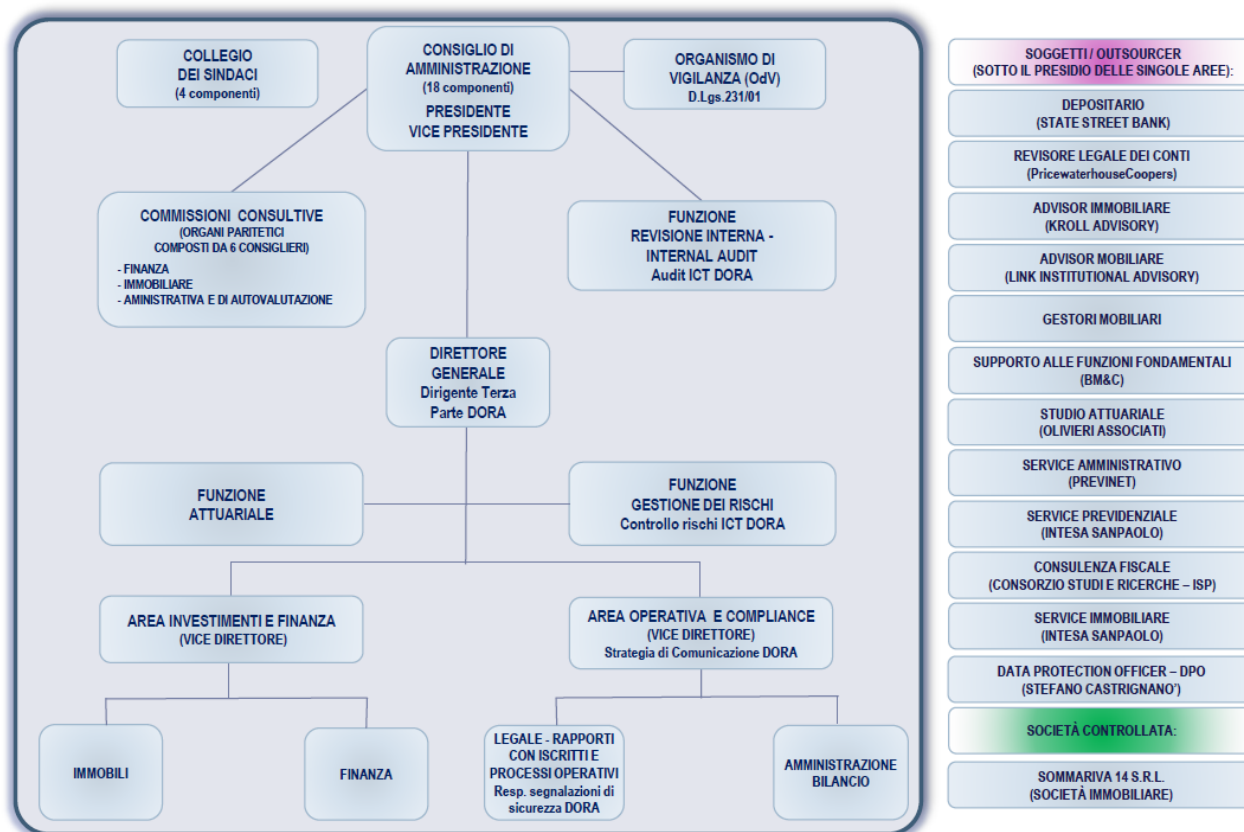
Il Fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 18 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso lo stesso (1 sulla piazza di Milano, 3 sulla piazza di Torino, 8 sulla piazza di Firenze e 6 su quella di Napoli), oltre la risorsa avente Funzioni di Internal Audit/Revisione interna.

Di seguito si rappresenta la situazione organizzativa a seguito dell'ultimo aggiornamento al 13 marzo 2025:

ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE

marzo 2025

Fondo Pensione a Prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo



DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

SOMMARIVA 14 SRL

La Società SOMMARIVA 14 SRL appartiene al Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, socio unico, con il possesso del 100% delle quote societarie e quindi rientrante nelle disposizioni applicative dell'art. 2470, 4° comma, del Codice Civile. Detta Società svolge le seguenti attività: l'acquisto e vendita di terreni e/o fabbricati, nonché la costruzione e/o ristrutturazione, nell'ambito di aree in proprietà, di fabbricati, la loro conduzione, locazione, gestione e vendita.

Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo della controllata SOMMARIVA 14 SRL e per essa le Strutture del Fondo svolgono le attività competenti, ove applicabili.

Per completezza, si rappresenta di seguito la situazione organizzativa della controllata SOMMARIVA 14 SRL con sede in Torino a Via Monte di Pietà, 34 a seguito del trasferimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 2023 dalla precedente sede di Piazza San Carlo, 156 in Torino.

In particolare, in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione del Fondo il 27 giugno 2023 sono state approvate le cariche concernenti gli Organi statutari della Società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione	SABETTA CARLO
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	TOSO FRANCO*
Consigliere	FALSETTI FABRIZIO
Consigliere	VOLPI RICCARDO
Presidente del Collegio dei Sindaci	BUSATO EZIO
Sindaco	BONINSEGNI ROBERTO
Sindaco	CHIUMENTI PAOLO
Direttore Operativo	VITTIMBERGA FRANCESCO
Revisione Interna - Internal Audit	FIORETTI ADRIANO
Service Amministrativo	SANSONETTI VITTORIO dello Studio Valas Sansonetti

(*) subentrato a Ferraris Giancarlo dal 24/10/2024

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è investito di ogni e più ampio potere di gestione del Fondo. È composto da 18 membri, 9 di nomina elettiva e 9 indicati dalla Banca promotrice.

Nel corso del mese di maggio 2023 si è proceduto alle elezioni per il rinnovo dei componenti degli organi collegiali (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci) per il triennio 2023-2025.

All'esito delle elezioni svoltesi dal 5 al 15 maggio 2023, nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2023 vi è stato l'insediamento degli organi collegiali per il triennio 2023-2025 e la verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti.

Nella medesima seduta consiliare sono stati nominati all'unanimità il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente e il Direttore Generale del Fondo.

Il Collegio dei Sindaci, riunitosi in data 27 giugno 2023, ha designato il Presidente dell'Organo di controllo.

Gli Organi del Fondo sono in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 come previsto dall'art.15 dello Statuto: *"Il mandato di Amministratore è gratuito, ha durata triennale ed è rinnovabile per un massimo di tre mandati consecutivi. Esso scade il giorno successivo a quello di approvazione del terzo bilancio del triennio: gli Amministratori permangono comunque in carica sino al subentro dei successori."*

Di seguito la composizione degli Organi al 5 giugno 2025 (data di approvazione del Bilancio 2024):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO DEI SINDACI
GRAZIANO CLAUDIO ANGELO (P) SPADAVECCHIA FRANCESCO (VP)* CORSINI MASSIMO DELLA RAGIONE CARLO* FALSETTI FABRIZIO* GALLO ANGELA GIACOMINI PAOLO CHRISTOPHER** GIANNETTA GUIDO MORIGGI CESARE* NAPOLI GUIDO* PUGGIONI SERGIO REVELLO FRANCO* ROSSO ANGELA* SABETTA CARLO* SOLARO GIOVANNI TOSO FRANCO TOLOMEI CLAUDIA* VOLPI RICCARDO (*) Eletti dagli iscritti (**) Subentrato a Ferraris Giancarlo dal 16/9/2024 FRANCESCO VITTIMBERGA: Direttore Generale	BONINSEGNI ROBERTO (P)* CHIUMENTI PAOLO CONVALLE FABRIZIO* NOVIELLO LUIGI

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Di seguito la ripartizione in base alla nomina e la relativa età media:

	Consiglio di Amministrazione	Collegio dei Sindaci
Numero dei componenti	18	4
Di nomina aziendale	9	2
Eletti dagli Iscritti	9	2
Età media (*)	66,0	63,8

(*) alla data di approvazione dell'ultimo Bilancio

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente.

La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

La materia della verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, del Direttore Generale e dei Titolari delle Funzioni Fondamentali del Fondo è stata innovata dal Decreto ministeriale 11 giugno 2020, n. 108, in vigore dal 19 settembre 2020, "Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 5-sexies del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252", che è stato applicato in occasione dell'insediamento degli Organi collegiali per il triennio 2023-2025.

In particolare, nella seduta del 27 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di nuova nomina ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e l'assenza di situazioni impeditive in capo ai componenti degli Organi Collegiali ed al Direttore Generale sulla base del Decreto ministeriale 11 giugno 2020, n. 108. A seguito del decesso del compianto Consigliere Giancarlo Ferraris e della designazione in sua sostituzione di Paolo Christopher Giacomini da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma I dello Statuto, nell'adunanza consiliare del 16 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e l'assenza di situazioni impeditive in capo a quest'ultimo.

REGOLE ORGANIZZATIVE E DI FUNZIONAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, nonché allorquando il Presidente lo ritenga necessario ovvero ne sia fatta richiesta da almeno sei membri o dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio è convocato per iscritto anche in forma elettronica dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, almeno otto giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza è possibile l'invio della comunicazione entro i due giorni precedenti l'adunanza consiliare. L'avviso di convocazione deve recare la data, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno. I Sindaci sono invitati a partecipare alle adunanze del Consiglio con le medesime modalità.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno dieci Consiglieri, di cui almeno cinque rappresentanti eletti. È ammessa la presenza alle riunioni anche mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento a distanza.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente: mancando anche il Vice Presidente dal Consigliere più anziano di età. In assenza del Direttore Generale, chi presiede la riunione ne designa un Segretario.

Il Consiglio delibera di norma a maggioranza dei presenti. In caso di parità di suffragi prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Consiglio di amministrazione è redatto, su apposito libro, il relativo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

RUOLO E FUNZIONI

Ai sensi dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione svolge i seguenti compiti:

- definisce il modello organizzativo (sistema di governo) del Fondo comprensivo delle funzioni fondamentali (gestione dei rischi, revisione interna e funzione attuariale) e, in tale ambito, delinea il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- definisce le politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna e all'attività attuariale;
- definisce la politica di remunerazione;
- definisce la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- definisce la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- definisce i piani d'emergenza;
- effettua la valutazione interna del rischio;
- definisce la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- definisce le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- definisce i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- definisce la politica di impegno per gli investimenti azionari;
- definisce il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- definisce il sistema informativo del Fondo e i presidi di sicurezza informatici;
- effettua la verifica dei requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione;
- elegge il Presidente e il Vice Presidente, ai sensi dell'art. 19;
- nomina il Direttore Generale;
- vigila sull'andamento del Fondo, comunicando tempestivamente alla COVIP la sussistenza di vicende idonee a pregiudicare l'equilibrio, ponendo in essere le misure necessarie per salvaguardarlo, dispiegando specifica vigilanza per la quale, in caso di operazioni di accorpamento contemplate dall'art. 12, specificatamente verifica la sussistenza dei presupposti di cui al comma II del medesimo articolo;
- approva il bilancio di esercizio;
- prende atto del bilancio tecnico previsto dall'art. 13;
- decide in merito agli investimenti patrimoniali fissando le procedure per la scelta dei gestori finanziari specializzati cui affidare le risorse del Fondo, stabilendo i criteri di controllo dei risultati;
- fissa i criteri generali per la ripartizione del rischio, in materia di gestione delle risorse;
- sceglie il depositario;
- stabilisce le coperture di carattere assicurativo contemplate dall'art. 25;
- sceglie i soggetti terzi cui affidare la fornitura di servizi amministrativi ai sensi dell'art. 28, comma II, e ne verifica periodicamente l'attività;

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

- conferisce delega alle persone abilitate a firmare atti e corrispondenza;
- adotta le necessarie misure di trasparenza con gli Iscritti e i Beneficiari, ai sensi dell'art. 36;
- provvede ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni normative o delle Fonti Istitutive, nonché di disposizioni, istruzioni o indicazioni della COVIP attivando l'inerente procedura prevista dalla normativa tempo per tempo vigente;
- ai sensi Regolamento (UE) 2554/2022, cosiddetto Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) sulla resilienza operativa digitale e sulla gestione del rischio informatico, definisce, approva ed attua il Quadro di gestione e controllo interno dei rischi informatici.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2024	
Totale	9
Durata media	1h35'
Tasso di partecipazione	90,74 %

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle 9 riunioni svolte nell'anno, precedute da analoghe riunioni delle Commissioni consultive che hanno espresso il proprio preventivo parere sugli argomenti poi sottoposti al Consiglio stesso, ha esaminato le materie di competenza, in ambito finanza (incluse le relazioni sui controlli), immobiliare ed amministrativo/normativo, compreso l'approvazione del Bilancio di esercizio; al Consiglio sono state inoltre rendicontate e relazionate le attività effettuate nell'anno dal Direttore Generale, oltre che dalla Funzione di Revisione Interna – Internal Audit e dall'Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001; alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni, quando ritenuto opportuno, sono stati invitati i Gestori, gli Advisors e i professionisti esterni ad illustrare eventuali tematiche specifiche.

Ulteriori dettagli sono forniti nella Relazione sulla Gestione illustrativa del Bilancio, pubblicata insieme a questo documento.

PRESIDENTE

Lo Statuto assegna al Presidente i seguenti compiti:

- rappresenta legalmente il Fondo di fronte ai terzi e in giudizio.
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- informa la COVIP di ogni vicenda idonea a modificare il funzionamento del Fondo, fornendo adeguata informazione;
- informa la COVIP di ogni variazione delle Fonti Istitutive unitamente ad una nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate;
- adempie a tutti gli obblighi e le formalità imposte dalla normativa tempo per tempo vigente, avuto riguardo alle eventuali modifiche dello Statuto e ad ogni altro adempimento facente capo al Fondo;
- in caso di urgenza il Presidente d'intesa con il Vice Presidente può assumere le determinazioni che giudichi indispensabili – eccettuate quelle relative all'approvazione del Bilancio – sottoponendole, per ratifica alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione;
- informa le Fonti Istitutive circa l'andamento del Fondo e i risultati di gestione conseguiti.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

VICE PRESIDENTE

Svolge le funzioni del Presidente in caso di assenza di quest'ultimo. Di fronte a terzi la firma del Vice Presidente costituisce la prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente e ne legittima la funzione.

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE

In seno al Consiglio di Amministrazione sono costituite tre Commissioni Consultive, paritetiche formate da 6 Consiglieri, con funzioni meramente consultive per l'approfondimento di particolari ambiti di attività del Fondo. Possono partecipare tutti i Consiglieri del Fondo e i Sindaci.

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno, ovvero ogni volta che sia necessario o ne faccia espressa richiesta almeno la metà più uno dei suoi membri. Sono validamente costituite con la presenza di almeno la metà dei componenti, tra i quali vi sia almeno un rappresentante elettivo.

Il funzionamento e l'organizzazione delle Commissioni sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nella tabella sottostante la composizione delle Commissioni:

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA E DI AUTOVALUTAZIONE

Componenti elettivi: Carlo della Ragione - Cesare Moriggi - Claudia Tolomei

Componenti aziendali: Sergio Puggioni - Giovanni Solaro - Paolo Christopher Giacomini

COMMISSIONE FINANZA

Componenti elettivi: Guido Napoli - Franco Revello - Francesco Spadavecchia

Componenti aziendali: Massimo Corsini - Angela Gallo - Riccardo Volpi

COMMISSIONE IMMOBILIARE

Componenti elettivi: Fabrizio Falsetti - Angela Rosso - Carlo Sabetta

Componenti aziendali: Franco Toso - Guido Giannetta - Riccardo Volpi

Nella tabella sottostante sono rappresentate le riunioni delle Commissioni:

Riunioni effettuate durante il 2024:	Numero Componenti	Numero riunioni	Durata media riunioni
Commissione Amministrativa e di Autovalutazione	6	8	0h42'
Commissione Finanza	6	9	1h13'
Commissione Immobiliare	6	8	0h58'

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

COMMISSIONE FINANZA

Svolge i seguenti compiti:

- formula, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valuta le proposte avanzate dall'Area Investimenti e dall'Advisor finanziario e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esamina in collaborazione con la Commissione Immobiliare il Documento sulla Politica di Investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- valuta periodicamente la politica di investimento e la struttura di asset allocation del patrimonio del Fondo, individuare le classi di investimento appropriate e suggerire all'organo di amministrazione eventuali modifiche da apportare;
- propone al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi;
- segue, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e delle altre forme di investimento;
- monitora periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor finanziario, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitora periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor finanziario, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- monitora periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor finanziario;
- esamina periodicamente, l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macroeconomiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Advisor finanziario;
- esamina gli investimenti del Fondo alla luce delle normative riguardanti gli investimenti socialmente responsabili, al fine di proporre al Consiglio di Amministrazione le decisioni più idonee;
- convoca in Commissione i Gestori dei mandati in delega e dei Fondi di Investimento Alternativi per approfondimenti sulla loro operatività;
- esamina le eventuali proposte/suggerimenti delle Funzioni Fondamentali "Gestione dei rischi" e "Attuariale".

COMMISSIONE IMMOBILIARE

Svolge i seguenti compiti:

- formula, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valuta le proposte avanzate dall'Area Investimenti e dall'Advisor immobiliare e attua, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esamina in collaborazione con la Commissione Finanza il Documento sulla Politica di Investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruisce le proposte di investimento/disinvestimento relativamente agli investimenti immobiliari diretti e/o tramite fondi/società immobiliari e fondi di private equity al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

- segue, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitora periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei FIA e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- esamina, periodicamente, l'andamento del mercato immobiliare e delle principali variabili macroeconomiche al fine di valutare, avvalendosi della collaborazione dell'Advisor immobiliare, eventuali operazioni sul portafoglio immobiliare da sottoporre al Consiglio di Amministrazione del Fondo;

esamina le altre materie operative e gestionali relative agli immobili, tra le quali:

- il presidio e aggiornamento del Regolamento per la gestione degli immobili
- il presidio gestione tecnico/amministrativa portafoglio investimenti immobiliari (diretti e tramite la controllata SOMMARIVA 14 SRL)
- la gestione dei rapporti con professionisti ed enti esterni per la gestione del patrimonio immobiliare
- il presidio della morosità
- il presidio contratto outsourcer per le attività del settore esternalizzate
- il coordinamento con il Service Amministrativo per il presidio degli aspetti di contabilizzazione e rappresentazione in Bilancio.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA E DI AUTOVALUTAZIONE

Svolge i seguenti compiti:

- formula, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esamina le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte relative ai processi, le attività e i progetti attinenti all'Area Operativa del Fondo con particolare attenzione alle tematiche aventi impatto sulle prestazioni erogate agli aderenti sia sotto forma di emolumento periodico sia sotto forma di capitalizzazione del trattamento;
- esamina le proposte dell'Organismo di Vigilanza D.Lgs.231/01 relative all'aggiornamento del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- segue su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione Immobiliare;
- esamina il livello del servizio offerto agli iscritti e formula al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitora i reclami pervenuti e, se del caso, esamina le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- verifica l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- presidia l'aggiornamento della modulistica del Fondo sottoponendola, ove ritenuto opportuno, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitora l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettua l'autovalutazione della forma pensionistica, in conformità ai criteri indicati dalla COVIP con Circolare del 17/05/2011 (prot. n. 2604).

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

DIRETTORE GENERALE (IORP II)

Il Direttore Generale è preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del Fondo, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione. Supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

In particolare (ai sensi delle modifiche introdotte dalla direttiva IORP2 – D.Lgs.147/18) sono attribuiti al Direttore Generale anche i seguenti compiti:

- verifica che la gestione del Fondo sia svolta nell'esclusivo interesse degli iscritti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dello Statuto;
- monitora il rispetto dei limiti di investimento del portafoglio del Fondo;
- vigila sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli iscritti;
- invia alla COVIP dati e notizie sull'attività del Fondo e su ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- presidia e gestisce il processo di trattazione dei reclami;
- coordina e presidia le attività dei due Vice Direttori delle Aree del Fondo in conformità alla normativa di settore e alle disposizioni dello Statuto, assicurando i correttivi necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- garantisce la gestione dei rapporti con la Commissione di Vigilanza COVIP e con la P.A.;
- presidia la gestione dei rapporti con tutte le controparti esterne del Fondo;
- firma i documenti relativi ai pagamenti conseguenti agli impegni contrattuali assunti dal Fondo;
- sottoscrive atti connessi all'esecuzione di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- controlla ed autorizza le operazioni e le disposizioni bancarie;
- presidia la conformità delle attività prestate dalle controparti del Fondo a quanto definito nei relativi contratti/convenzioni;
- assicura la corretta rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali del Fondo;
- ricopre il ruolo di Referente Privacy e gestisce i rapporti con il Data Protection Officer (DPO) del Fondo;
- presidia l'applicazione della normativa sulla sicurezza del lavoro e della Privacy;
- partecipa ai comitati consultivi dei fondi di investimento acquistati dal Fondo in gestione diretta in caso di sua nomina negli stessi;
- gestisce gli adempimenti con gli Organi Statutari, tra i quali il coordinamento nella calendarizzazione delle riunioni degli Organi delle partecipate e delle Commissioni consultive e tenuta dei relativi archivi documentali, la tenuta degli archivi istituzionali presso la sede legale (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci) e le attività relative all'esecuzione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione;
- presidia la gestione amministrativa del Personale (valutazioni, ferie, permessi...);
- cura i rapporti con la Società di Revisione.

Ha l'incarico di Dirigente terza parte (Responsabile della sorveglianza fornitori terzi di servizi (ICT) – art. 5.3 Regolamento (UE) 2022/2554 e, nel nome e per conto dell'organo di gestione, monitora gli accordi contrattuali con i fornitori di servizi TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Il Direttore Generale del Fondo ha svolto la propria attività secondo le previsioni del D.lgs. 252/2005, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali, non riscontrando vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Il Direttore Generale del Fondo ricopre anche il ruolo di Direttore Operativo della controllata Sommariva 14 S.r.l.

Nella adunanza del 27 giugno 2023 con consenso unanime il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina nella carica di Direttore Generale a Francesco Vittimberga, nonché di Referente privacy, Responsabile in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n.81/2008 e di Delegato in materia ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità e dell'assenza di situazioni impeditive in capo al Direttore Generale.

SISTEMA DEI CONTROLLI E DEI RISCHI

COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei Sindaci espleta le funzioni di vigilanza sulla corretta gestione del Fondo ai sensi degli artt. 2403 e seguenti c.c., in quanto applicabili, e della disciplina di settore.

In particolare, il Collegio dei Sindaci:

- valuta i risultati del lavoro della funzione di revisione interna;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie dell'assetto organizzativo e del sistema di governo del Fondo;
- segnala alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio;
- comunica alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e trasmette alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404, comma 4, del Codice Civile, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio;
- vigila sulla coerenza dell'attività svolta dal Fondo e sulla conformità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione alle norme di legge e alle direttive impartite dalla COVIP.

Riunioni del Collegio dei Sindaci nel corso del 2024	
Totale	4
Durata media	1h26'
Tasso di partecipazione	100 %

FUNZIONI FONDAMENTALI IORP2

Il Fondo ha istituito le funzioni fondamentali previste dalla Direttiva UE 2016/2341 (IORP 2) e dalla normativa di attuazione di settore, assegnando alle stesse e ai loro Titolari i seguenti compiti contenuti nelle relative policy di funzionamento.

REVISIONE INTERNA – INTERNAL AUDITING

(Titolare interno, con supporto operativo di consulente esterno)

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione garantendo l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio della propria attività.

La Revisione interna - Internal Auditing ha una composizione mista formata da una risorsa interna coadiuvata da un consulente esterno, identificato in una persona fisica di una società di consulenza di provata esperienza nel settore (Bruni & Marino S.r.l.).

Tale struttura garantisce un adeguato presidio circa l'imparzialità dell'operato, la qualità, l'indipendenza e l'obiettività di giudizio della Funzione e dei suoi componenti.

La titolarità della Funzione è assegnata alla risorsa interna avente i necessari requisiti richiesti dalla normativa.

Alla Funzione sono assegnati i seguenti compiti:

- valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo del Fondo, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività esternalizzate, inclusa l'efficacia dei controlli svolti su tali attività;
- verificare la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo;
- presidiare l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità, affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- valutare il piano di emergenza predisposto dal Consiglio di Amministrazione e proporre modifiche al piano sulla base delle mancanze riscontrate. Valutare altresì i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate;
- formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controllare l'avvenuta rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività del fondo e nel funzionamento dei controlli interni (attività cosiddetta di follow-up);
- comunicare all'Autorità di Vigilanza le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo;
- presidiare il processo di attuazione delle delibere consiliari;
- segnalare al Direttore Generale e ai Vice Direttori l'eventuale presenza di criticità con suggerimenti di correttivi da apportare;
- collaborare alla redazione ed aggiornamento della normativa interna;
- fornire un'attività di supporto consultivo alle strutture operative con riferimento a specifici argomenti, al funzionamento dei processi ed all'evoluzione della normativa;
- collaborare con l'Organismo di Vigilanza ex-D.Lgs.231/01 nell'attività di presidio dell'adeguatezza ed efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- presentare al Consiglio di Amministrazione il Piano annuale dei controlli e semestralmente una relazione sull'attività svolta;
- gestire un registro che riporta gli esiti delle verifiche e le misure adottate a fronte dei rilievi;
- conservare la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa;
- svolgere l'incarico di Responsabile delle Segnalazioni Whistleblowing (cfr. Sezione "Whistleblowing");
- svolgere l'incarico di Funzione di Audit ICT e provvedere a presidiare l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità, affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni, nonché la

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali anche con Audit specifici presso il fornitore ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2554.

Nel corso dell'anno la Funzione ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali che non hanno evidenziato criticità degne di nota.

La Funzione ha inoltre garantito la sua presenza alle riunioni delle Commissioni Consultive, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ha presidiato la progressiva evoluzione del processo rilevazione e di gestione dei rischi svolto dalla Funzione di Gestione dei rischi e ne ha valutato la coerenza e adeguatezza rispetto alle caratteristiche specifiche del Fondo.

Società di supporto (esternalizzazione)

La Funzione fondamentale revisione interna è composta da un titolare internamente individuato supportato nello svolgimento di tutte le relative attività dallo Bruni, Marino &C SRL Società Benefit (società indipendente avente sede in Milano tra i principali operatori nell'Outsourcing del servizio di controllo interno per conto dei fondi pensione).

GESTIONE DEI RISCHI

(Titolare interno, con supporto operativo di consulente esterno)

Riferisce al Direttore Generale e svolge i seguenti compiti:

- identificare e mappare i rischi, definendone le relative linee guida di gestione;
- implementare programmi di prevenzione delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni;
- verificare tutti i contratti al fine di analizzarne il possibile impatto dal punto di vista del rischio, suggerendo al Direttore Generale le opportune modifiche;
- attuare, sviluppare e revisionare le procedure che segnalino profili di rischio da governare;
- evidenziare potenziali problemi di rischio legale cioè dovuto a contenzioso o liti con terze parti;
- implementare, con il supporto di risorse interne e esterne, un insieme di indicatori di rischio (definendo categorie di rischio, metodologie di misurazione, modalità di gestione dei rischi significativi, limiti di tolleranza e la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire) allo scopo di monitorare tutta l'attività, aggiornando, ove necessario, le relative procedure operative;
- prestare specifica attenzione ai prodotti derivati e agli investimenti alternativi nel quadro dei vincoli normativi;
- valutare i rischi ambientali, sociali e di governo societario contenuti negli investimenti;
- effettuare il monitoraggio dei rischi correlati alle seguenti attività, anche alla luce dei requisiti normativi:
 - gestione e monitoraggio dei rischi di mercato;
 - gestione e monitoraggio dell'esposizione in derivati;
 - gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
 - gestione e monitoraggio dei rischi creditizi;
 - gestione e monitoraggio dei rischi di concentrazione e di controparte;
 - gestione e monitoraggio degli investimenti, sia quelli in gestione diretta, sia per gli investimenti in gestione delegata e gli investimenti detenuti dalla sicav FPSPI;
 - gestione dei rischi operativi, con particolare riferimento al contesto della gestione immobiliare, compreso gli immobili detenuti dalla controllata Sommariva S.r.l.;

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

- gestione dei rischi ambientali, sociali e di governo societario connessi al portafoglio di investimenti e alla relativa gestione;
- con cadenza triennale, ovvero in ogni caso di variazioni significative, presentare al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del documento relativo alla politica di Gestione dei Rischi;
- conservare la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa;
- svolgere l'incarico di Funzione di controllo e sorveglianza rischi ICT quale soggetto Responsabile della misurazione e gestione del rischio generale del Fondo sulla base delle policy/procedure/protocolli definite e approvate dall'Organo di Gestione, quantificando la risk tolerance level, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2554.

Società di supporto (esternalizzazione)

La funzione fondamentale gestione dei rischi è supportata nello svolgimento delle proprie attività dalla medesima società richiamata nel capitolo relativo alla revisione interna (Bruni, Marino &C SRL Società Benefit), in grado di fornire adeguata assistenza al titolare sia nella valutazione dei rischi operativi che nella valutazione dei rischi finanziari (rischi sistemici nonché analisi dei processi di negoziazione messi in essere dai Gestori Finanziari - in termini di Turnover, conflitto di interesse e negoziazioni).

FUNZIONE ATTUARIALE (Titolare interno)

La Funzione Attuariale è interna e opera in maniera distinta dallo studio attuariale esterno, nominato dalla Banca/Sponsor per specifica norma statutaria anche in nome e per conto del Fondo, che procede al calcolo delle riserve tecniche e a tutte le valutazioni attuariali del Fondo.

Riferisce al Direttore Generale e svolge i seguenti compiti:

- supervisiona il calcolo delle riserve tecniche, attestandone l'affidabilità ed adeguatezza;
- verifica l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche e le ipotesi assunte a tal fine, sulla base delle disposizioni normative di settore e della regolamentazione specifica delle varie platee di iscritti;
- presidia la valutazione della passività derivante dal piano pensionistico ("DBO" – Defined Benefit Obligation);
- verifica le condizioni di equilibrio del Fondo;
- verifica la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confronta le ipotesi sottese al calcolo delle riserve tecniche con i dati desunti dall'esperienza e/o di riferimento per il settore verificando altresì l'adeguatezza dell'asset allocation strategica del portafoglio;
- contribuisce all'attuazione efficace del sistema di gestione dei rischi;
- gestisce la previsione dei flussi annui delle entrate e delle uscite del Fondo;
- presidia la compilazione dei bilanci tecnici;
- presidia la determinazione delle offerte di capitalizzazione delle prestazioni;
- monitora l'elaborazione degli "stress test" richiesti dall'Autorità di Vigilanza;
- segnala al Direttore Generale l'eventuale presenza di criticità con suggerimenti di correttivi da apportare;
- segnala con urgenza al Consiglio di Amministrazione le situazioni di particolare gravità accertate;

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

- comunica alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della funzione qualora le stesse non abbiano trovato, come dovrebbero, soluzione all'interno del Fondo;
- redige e aggiorna le procedure operative dei processi di competenza;
- presenta periodicamente al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e illustra la redazione dei bilanci tecnici richiesti dalla normativa in vigore;
- conserva i Regolamenti delle varie platee degli iscritti e gli Accordi sottoscritti dalle fonti istitutive;
- conserva la documentazione prodotta dalla Funzione nei termini previsti dalla normativa.

NOMINA E VERIFICA DEI REQUISITI DEI TITOLARI DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Nella adunanza del 27 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione con consenso unanime ha confermato le nomine dei Titolari delle Funzioni Fondamentali rispettivamente a Adriano Fioretti, per la carica di Titolare della Funzione di Revisione Interna – Internal Audit, a Massimiliano Pacciatti per la carica di Titolare della Funzione di Gestione dei Rischi, entrambi con il supporto di Fabrizio Marino della Società esterna Bruni Marino & C, e a Lucia Cassol per la carica di Titolare della Funzione Attuariale.

Il Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta, avendo preso in esame la documentazione presentata e preso atto del parere favorevole del Collegio dei Sindaci, ha positivamente verificato all'unanimità che Fioretti Adriano, Pacciatti Massimiliano e Cassol Lucia possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione, di cui agli artt. 5bis, 5ter e 5quater del D.Lgs. 252/2005, come introdotti dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147 e che le conoscenze e le esperienze maturate dai soggetti suindicati sono idonee in relazione ai compiti inerenti al ruolo proposto e alle caratteristiche del Fondo, in termini di organizzazione interna, nonché di dimensione, natura, portata e complessità delle sue attività.

Nella medesima seduta, il Dott. Adriano Fioretti è stato altresì nominato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata Sommariva 14 S.r.l., quale Responsabile della Funzione di Internal Audit della partecipata e membro supplente dell'Organismo di Vigilanza della stessa.

Con riguardo alla Funzione di Gestione dei Rischi, a seguito del passaggio ad altro incarico di Massimiliano Pacciatti, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 18 marzo 2024, ha approvato la nomina alla carica di Titolare di Roberto Sbrizzi a decorrere dal 1° aprile 2024. Il Consiglio ha deliberato la suddetta nomina, dopo avere acquisito il parere favorevole del Collegio dei Sindaci, avendo preso in esame, nella stessa seduta la documentazione presentata e avendo positivamente verificato il possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e situazioni impeditive, ai sensi dell'articolo 5 ter del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, che prevede specifici requisiti per poter ricoprire la carica di Titolare della Funzione di Gestione dei Rischi.

COMPLIANCE

Le "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" deliberate dalla COVIP il 29 luglio 2020 hanno rimesso l'istituzione della Funzione Compliance ai singoli fondi pensione, in ragione delle caratteristiche degli

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

stessi. Al riguardo, in relazione alla rilevanza del Fondo, è stata ritenuta opportuna l'introduzione della Compliance, per allinearsi alla best practice di mercato e degli altri Enti Welfare del Gruppo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2020 è stata istituita la Funzione Compliance assegnando la stessa all'Area Operativa del Fondo opportunamente ridenominata in Area Operativa e Compliance e la relativa responsabilità al Vice Direttore pro tempore.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 15 marzo 2022, ha nominato quale Vice Direttore dell'Area Operativa e Compliance la Dott.ssa Elisabetta Bombara con decorrenza 1° aprile 2022.

Come stabilito nelle summenzionate Direttive COVIP, scopo della Compliance è prevenire la violazione di norme e di regole e procedure deliberate dall'Organo di Amministrazione, al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione, come controllo di secondo livello (al pari della Funzione Gestione dei Rischi), con l'obiettivo di valutare il rischio di non conformità alla normativa che potrebbe determinare sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi o regolamenti) o di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV) - D.LGS. 231/2001

Organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che garantisce l'attuazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dal Fondo per prevenire e contrastare la commissione degli illeciti per i quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001, anche di quelli che in futuro dovessero comunque comportare una responsabilità amministrativa del Fondo.

In particolare, l'OdV vigila:

- sull'efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti per i quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001, anche di quelli che in futuro dovessero comunque comportare una responsabilità amministrativa della persona giuridica;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari, rilevando la coerenza e gli eventuali scostamenti dei comportamenti attuati, attraverso l'analisi dei flussi informativi e le segnalazioni alle quali sono tenuti i soggetti del Fondo;
- sull'aggiornamento del Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento, formulando proposte agli Organi del Fondo competenti, laddove si rendano opportune modifiche e/o integrazioni in conseguenza di significative violazioni delle prescrizioni del Modello stesso, di significativi mutamenti dell'assetto organizzativo e procedurale del Fondo, nonché delle novità legislative intervenute in materia;
- sull'attuazione del piano di formazione del personale;
- sull'avvio e sullo svolgimento del procedimento di irrogazione di un'eventuale sanzione disciplinare, a seguito dell'accertata violazione del Modello;
- sull'adeguatezza della procedura per la segnalazione interna di condotte illecite rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 o di violazioni del Modello e di Whistleblowing e sulla sua idoneità a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione delle segnalazioni;
- sul rispetto del divieto di porre in essere "atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante" per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione";

L'OdV riferisce al Consiglio di Amministrazione circa il funzionamento del Modello e l'adempimento agli obblighi imposti dal Decreto. Annualmente sottopone al C.d.A. una specifica relazione

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello, che ha ad oggetto: i) l'attività svolta e relative risultanze; ii) gli interventi correttivi e migliorativi pianificati ed il loro stato di realizzazione.

Nel corso dell'anno l'OdV si è periodicamente riunito al fine di:

- aggiornare la mappatura dei processi sensibili ai fini del D.Lgs.231/2001;
- aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- aggiornare la Procedura flussi informativi verso l'OdV;
- esaminare le segnalazioni pervenute alla sua casella di posta elettronica;
- predisporre la Relazione annua al Consiglio di Amministrazione;
- predisporre il processo annuo di autodiagnosi dei referenti delle Aree organizzative.

Nella adunanza del 27 giugno 2023 con consenso unanime il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV) del Fondo: Franco Revello quale Presidente dell'ODV, Paolo Chiumenti, Fabrizio Marino della Bruni, Marino &C SRL Società Benefit, membro supplente Adriano Fioretti.

RESPONSABILE SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING E GESTORE ALTERNATIVO D.LGS. 24/2023

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" ed il Fondo ha attivato un canale interno di segnalazione di atti o fatti che possano costituire violazioni di disposizioni normative, nazionali o europee, che ledono l'interesse pubblico o la propria integrità, di cui si è venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo o sulla base della relazione giuridico-economica intercorrente con l'Ente, tutelando il segnalante da possibili comportamenti ritorsivi o discriminatori, in conformità con il d.lgs. 24/2023.

Per effetto di quanto sopra, è stato nominato il Responsabile Segnalazioni Whistleblowing, quale organismo interno al Fondo nominato dal Consiglio di Amministrazione e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che garantisce il monitoraggio delle segnalazioni Whistleblowing pervenute.

Il Responsabile della gestione delle Segnalazioni è il Titolare della Funzione Revisione Interna – Internal Audit e, nel caso in cui sia egli stesso coinvolto quale soggetto segnalato ovvero possa trovarsi in una situazione di conflitto di interesse rispetto alla segnalazione, subentra, quale Responsabile, il Gestore alternativo delle Segnalazioni che è il Presidente del Collegio dei Sindaci.

Il Responsabile vigila in particolare:

- sull'adeguatezza della procedura per le segnalazioni di condotte illecite rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 24/2023 atta a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione delle segnalazioni;
- sul rispetto del divieto di porre in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Il Responsabile Whistleblowing ha anche il compito di:

- ricevere e catalogare le segnalazioni pervenute;
- inoltrare direttamente e senza indugio all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231 / 2001 le informazioni oggetto delle segnalazioni, ove rilevanti negli ambiti di competenza;
- garantire la riservatezza delle informazioni ricevute e dell'identità del segnalante al fine di tutelare lo stesso e gli "altri soggetti" da condotte ritorsive, discriminatorie conseguenti alla segnalazione (dirette o indirette);

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

- effettuare un primo esame di merito, valutando i presupposti per l'avvio di idonei accertamenti o per l'archiviazione delle segnalazioni;
- attivare gli accertamenti coinvolgendo - in base alla tipologia / all'ambito della violazione evidenziata - le pertinenti strutture;
- acquisire gli esiti delle verifiche effettuate da eventuali strutture interne individuate per competenza;
- comunicare al segnalante l'avviso di ricevimento entro 7 giorni dal pervenimento della segnalazione e il successivo riscontro alla segnalazione entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione;
- redigere una relazione annuale sul corretto funzionamento dei sistemi interni di segnalazione, contenente le informazioni aggregate sulle risultanze dell'attività svolta a seguito delle segnalazioni ricevute, che viene sottoposta per approvazione al Consiglio di Amministrazione. Tale relazione è trasmessa anche al Collegio dei Sindaci e all'Organismo di Vigilanza.

Il Responsabile Whistleblowing, ove ritenuto opportuno, si avvale dei soggetti di volta in volta competenti in relazione all'oggetto della segnalazione.

Il Responsabile Whistleblowing è oggetto di specifica e adeguata formazione in materia di segnalazioni.

RESPONSABILE DELLA SEGNALAZIONE DI SICUREZZA (DORA)

Ruolo istituito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo in data 19 dicembre 2024 in attuazione alle disposizioni previste dal Regolamento UE 2554/2022 del 14 dicembre 2022, in vigore dal 17 gennaio 2025 (cd. Regolamento Digital Operational Resilience Act, in breve DORA).

Il Responsabile della segnalazione di sicurezza (coincide con il Referente dei Sistemi Informativi e Continuità Operativa come da piano di emergenza) svolge le seguenti attività:

- riceve e gestisce le segnalazioni di sicurezza, sovrintende i processi di gestione del processo di Incident Response all'interno del Fondo e costituire il punto di contatto con l'Autorità competente;
- in caso di incidente informatico segnalato dagli addetti al Fondo o dagli outsourcer informatici (fornitori di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di seguito anche TIC o ICT) redige un verbale di segnalazione di sicurezza che trasmetterà al Direttore Generale, ai Titolari della Funzione Rischi e Funzione Compliance, contenente i dettagli dell'evento anomalo da analizzare e classificare nella successiva fase esecutiva;
- alimenta e gestisce il Registro degli incidenti connessi alle TIC e il Registro delle minacce informatiche significative.

D.P.O. DATA PROTECTION OFFICER (esternalizzazione)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati, che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati;
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite;
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati;

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali;
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

Il DPO del Fondo ha presentato al Consiglio di Amministrazione la relazione sulle attività di verifica svolte nel corso del 2024 sul modello di privacy adottato dal Fondo, in linea con il principio della Privacy by Design, evidenziando che il Fondo ha posto attenzione sull'integrazione nei processi operativi e decisionali del modello privacy adottato, ha correttamente applicato la normativa privacy, coinvolgendo il DPO nelle attività intraprese aventi un impatto in relazione al trattamento e alla protezione dei dati degli interessati ed infine ha posto attenzione all'aggiornamento del Registro dei Trattamenti.

ALTRE FUNZIONI E/O ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE

Il Fondo ha esternalizzato le ulteriori seguenti attività:

Processi	Attività	Fornitore
Previdenziali	Gestione iscritti e prestazioni Calcolo e liquidazione delle pensioni	Intesa Sanpaolo (*)
Previdenziali/Attuariali	Determinazione delle riserve matematiche Calcolo delle offerte di capitalizzazione Valutazione secondo la metodologia italiana e sulla base del principio contabile IAS 19, delle riserve tecniche per le varie sezioni del Fondo Redazione dei bilanci tecnici attuariali e valutazioni tecnico-attuariali secondo il principio contabile internazionale IAS19 Elaborazione degli "stress test" richiesti dall'Autorità di Vigilanza	Studio Olivieri
Amministrativi	Tenuta della contabilità, NAV, Bilancio, gestioni separate, segnalazioni COVIP, adempimenti fiscali	Previnet
Immobili	Gestione del portafoglio immobiliare	Intesa Sanpaolo (*)
Information technology	Sistema informativo	Intesa Sanpaolo (*)

(*) in qualità di Fonte Istitutiva e ai sensi dello Statuto del Fondo

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Documento sulla politica di esternalizzazione (outsourcing) e scelta del fornitore" previsto dalle Direttive COVIP.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

STRUTTURA OPERATIVA

L'organigramma delle strutture operative del Fondo è periodicamente aggiornato in presenza di cambiamenti organizzativi o di variazioni della composizione delle risorse.

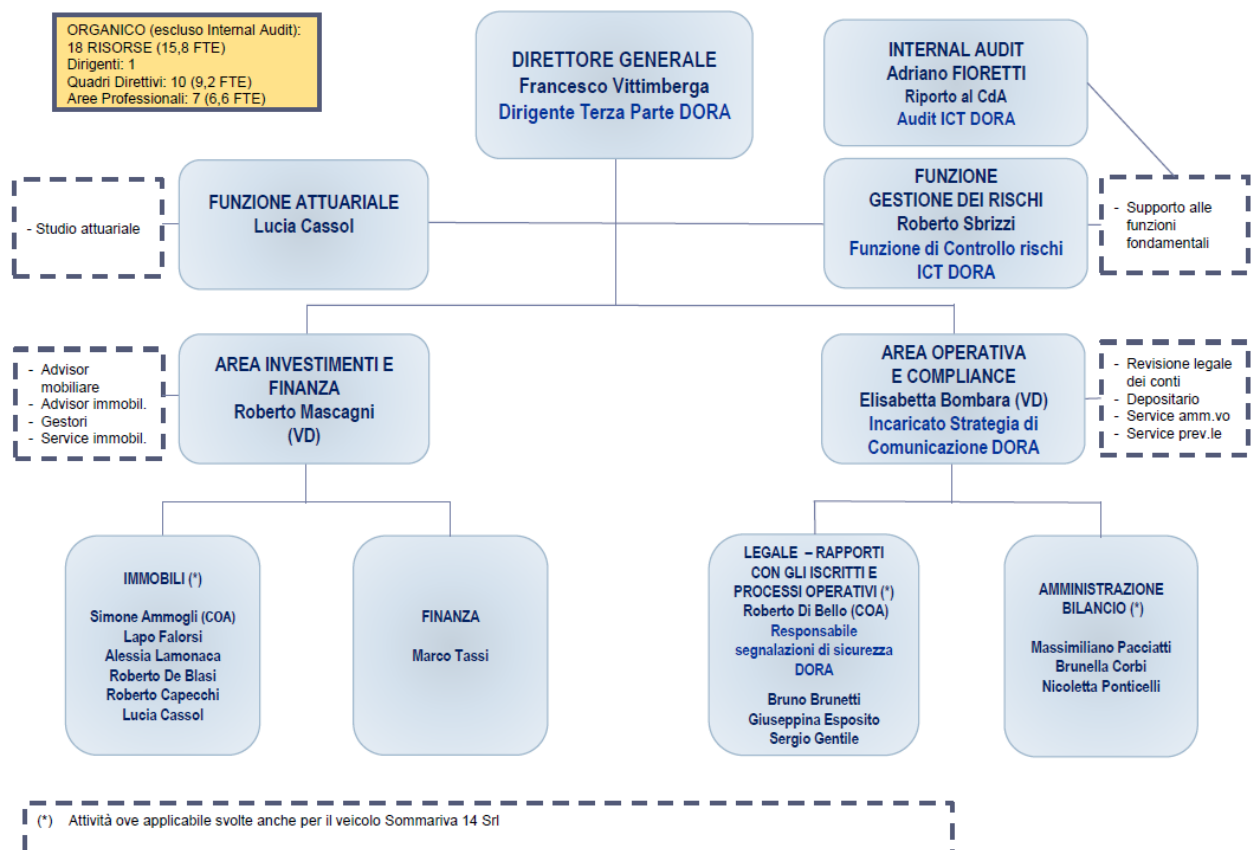
In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 13 marzo 2025, ha aggiornato l'organigramma in cui sono previste due Aree, ciascuna affidata alla responsabilità di un Vice Direttore:

- Operativa e Compliance, composta da due uffici: Legale-Rapporti con gli Iscritti-Processi Operativi, Amministrazione Bilancio;
- Investimenti e Finanza, composta da due uffici: Immobili, Finanza.

Di seguito la rappresentazione grafica dell'organigramma al 13 marzo 2025:

ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA OPERATIVA

marzo 2025



AREA OPERATIVA E COMPLIANCE

Sotto la Responsabilità del Vice Direttore dell'Area Operativa e Compliance, ricadono le sotto strutture: Legale - Rapporti con gli Iscritti - Processi Operativi, Amministrazione Bilancio.

Nell'ambito della propria Area, il Vice Direttore dell'Area Operativa e Compliance:

- supporta il Direttore Generale nella gestione dei rapporti con la Commissione di Vigilanza COVIP e con la Pubblica Amministrazione;
- gestisce i rapporti con le controparti esterne della propria Area;

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

- firma i documenti relativi ai pagamenti conseguenti agli impegni contrattuali assunti dal Fondo, nell'ambito delle deleghe previste;
- sottoscrive atti connessi all'esecuzione di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- controlla ed autorizza le operazioni e le disposizioni bancarie;
- presidia la conformità delle attività prestate dalle controparti del Fondo a quanto definito nei relativi contratti/convenzioni;
- coordina il Service Amministrativo per il presidio degli aspetti di contabilizzazione e rappresentazione in Bilancio;
- assicura la corretta rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali del Fondo;
- presidia la corretta predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza COVIP;
- supporta il Direttore negli adempimenti con gli Organi Statutari e nei rapporti con la Società di Revisione;
- presidia l'esecuzione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e delle attività delegate;
- gestisce le attività per la trattazione dei reclami e delle vertenze secondo le procedure in essere;
- partecipa ai comitati consultivi dei fondi di investimento acquistati dal Fondo in gestione diretta in caso di sua nomina negli stessi;
- presidia la Compliance del Fondo ed in particolare il rischio di non conformità nelle sue componenti di rischio legale e rischio reputazionale, al fine di prevenire la violazione di norme e di regole e procedure deliberate dall'organo di amministrazione, di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme legislative, regolamentari o di autoregolamentazione;
- ha la funzione di Incaricato strategia di comunicazione - art. 14.3 Regolamento (UE) 2022/2554 quale soggetto incaricato di attuare la strategia di comunicazione per gli incidenti connessi alle TIC e assolvere a tal fine la funzione di informazione al pubblico e ai media.

AREA INVESTIMENTI E FINANZA

Nell'ambito della propria Area, il Vice Direttore dell'Area Investimenti e Finanza:

- supporta il Direttore Generale nella gestione dei rapporti con la Commissione di Vigilanza COVIP e con la Pubblica Amministrazione;
- gestisce i rapporti con le controparti esterne della propria Area;
- firma i documenti relativi ai pagamenti conseguenti agli impegni contrattuali assunti dal Fondo;
- sottoscrive atti connessi all'esecuzione di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- controlla ed autorizza le operazioni e le disposizioni bancarie;
- presidia la conformità delle attività prestate dalle controparti del Fondo a quanto definito nei relativi contratti/convenzioni;
- presidia i controlli disciplinati nell'apposito Manuale dei Controlli;
- coordina il Service Amministrativo per il presidio degli aspetti di contabilizzazione e rappresentazione in Bilancio;
- assicura la corretta rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali del Fondo;
- presidia la corretta predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza COVIP;
- supporta il Direttore Generale negli adempimenti con gli Organi Statutari e nei rapporti con la Società di Revisione;
- presidia l'esecuzione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e delle attività delegate;
- partecipa ai comitati consultivi dei fondi di investimento acquistati dal Fondo in gestione diretta in caso di sua nomina negli stessi;

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Attività operative effettuate nell'ambito della propria Area di responsabilità:

- Raccolta firme Presidente per adempimenti fiscali/operativi/contrattuali;
- Raccolta specimen firme autorizzate per l'Area di competenza;
- Mantenimento ed aggiornamento archivio elettronico documentazione per l'Area di competenza (contrattualistica/procedure/altra documentazione);
- Gestione Rapporti con Revisore;
- Gestione rapporto coi gestori in materia di definizione caratteristiche IMA.

Presidio costi effettuato nell'ambito della propria Area di responsabilità:

- Verifica ed autorizzazione pagamento fatture (Depositario/gestori/altri pagamenti);
- Presidio Bilancio e Dati per l'Area di competenza.

ADVISORS

ADVISOR FINANZIARIO

- Il Fondo Pensione si avvale di una società, che svolge le seguenti attività:
- fornisce una valutazione indipendente dell'andamento dei mercati finanziari e ne relaziona al Fondo Pensione;
- elabora analisi e supporta l'organo d'amministrazione riguardo lo sviluppo della struttura di Asset Allocation Strategica e il presidio di coerenza dell'insieme delle azioni intraprese con gli obiettivi perseguiti; a tal fine supporta il Fondo Pensione nella definizione dei benchmark di riferimento dei singoli mandati, nonché nella verifica periodica dell'Asset Allocation Strategica e della sua ottimizzazione in ottica multi-asset class, anche attraverso il monitoraggio di adeguatezza del Documento sulla politica di investimento;
- supporta la Commissione Finanza e l'Area Investimenti nella verifica della compatibilità degli investimenti in FIA e Fondi chiusi con il modello di Asset Allocation Strategica, dell'attuazione delle strategie, della valutazione dell'operato e della misurazione delle performance;
- supporta la Commissione Finanza e il Fondo nella presentazione, nella valutazione e nel monitoraggio periodico dei risultati raggiunti a livello di gestioni e del grado di rischio del portafoglio d'investimento sia a livello di singole componenti che aggregato; a tale fine è incaricato della redazione di una relazione mensile da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione dei portafogli, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato;
- supporta il Fondo nella verifica dell'attuazione delle strategie e della valutazione dell'operato dei soggetti incaricati della gestione, nonché nell'analisi e definizione delle norme contrattuali che ne regolano l'attività;
- elabora e suggerisce al Fondo Pensione correttivi di natura tattica sul portafoglio investito di breve-medio periodo che possano rientrare nelle bande di oscillazione definite in relazione all'Asset Allocation Strategica, nel rispetto dei limiti contrattualmente stabiliti;
- fornisce mensilmente un'analisi di performance contribution ex-post dei portafogli;
- supporta il Fondo Pensione nel processo di selezione dei gestori;
- supporta il Fondo Pensione nel controllo a cadenza settimanale dei limiti d'investimento dei mandati di gestione.

ADVISOR ESG

Il Fondo è il risultato di un processo di accorpamento di fondi che già avevano coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, confermando l'importanza della responsabilità sociale d'impresa come parte integrante della propria strategia.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità. Tali principi integrano la missione principale del Fondo che è quella di massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale, al fine di garantire che le risorse siano gestite nell'esclusivo interesse degli Iscritti.

Per tradurre in pratica tali principi, il Fondo ha aderito a fine 2020 ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Linee Guida agli Investimenti socialmente responsabili" (pubblicato sul sito Internet del Fondo, cui si rimanda per maggiori dettagli) che definiscono l'attività del Fondo in tema di investimenti sostenibili e responsabili, linee guida ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte. Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità (Advisor ESG), selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo gestisce il patrimonio degli iscritti nel loro esclusivo interesse. La tutela e l'incremento di valore del patrimonio nel lungo periodo, in ultima analisi, sono legati all'andamento dell'economia reale.

Lo scopo è quello di integrare le valutazioni puramente economiche con informazioni extra-finanziarie per avere un set informativo completo ed una profonda consapevolezza delle scelte di portafoglio.

In tale ambito due sono le scelte strategiche effettuate:

- nel processo di selezione dei gestori considerare anche la loro capacità di governare i fattori ESG, in quanto il successo dell'applicazione delle strategie legate agli investimenti sostenibili dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità dei gestori finanziari. I gestori sono dunque selezionati in seguito ad una dettagliata analisi che tiene in considerazione, tra gli altri:
 - il livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento;
 - la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI;
 - la qualità del team ESG, l'esperienza nelle gestioni ESG e il track record delle gestioni ESG.
- nella fase di costruzione e manutenzione dei portafogli gestiti, condividere col gestore criteri di inclusione (adozione di un indice ESG quale benchmark per un mandato di gestione azionario USA stile passivo) o di esclusione su mandati attivi in relazione a gravi violazione dei Trattati- Convenzioni internazionali e/o appartenenza a settori controversi quali i Prodotti chimici pericolosi, gli Armamenti civili e militari, il Gioco d'azzardo, l'Energia nucleare, il Tabacco, i Combustibili fossili, il Carbone, mentre non sono consentiti gli investimenti in società coinvolte nel comparto degli armamenti banditi dall'ONU, che comportano una grave violazione dei principi fondamentali dell'uomo.

Tale approccio di investimento sostenibile e responsabile vale anche sugli investimenti effettuati direttamente.

La conformità delle scelte di portafoglio dei gestori alla politica di investimento ESG del Fondo viene verificata periodicamente da un Advisor ESG.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Per il 2023-2024 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di advisor ESG a Moody's ESG solutions allo scopo di:

- suggerire eventuali aggiornamenti delle Linee Guida e modelli in tema di investimenti socialmente responsabili;
- proporre criteri di esclusione da includere nelle convenzioni di gestione delegata, in conformità alle Linee Guida e all'asset allocation strategica deliberata;
- valutare le politiche ESG anche per gli investimenti effettuati dal Fondo in forma diretta;
- analizzare periodicamente il portafoglio del Fondo per valutarne la performance ESG, soprattutto in relazione ad emittenti con rischi extra finanziari elevati;
- supportare nella redazione della documentazione relativa alle tematiche ESG;
- supportare nell'attività di engagement nei confronti delle imprese oggetto di investimento, anche tramite l'utilizzo della piattaforma PRI.

All'esito di una procedura di selezione effettuata nel corso del 2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2024 è stato conferito l'incarico di advisor ESG alla Società Nummus.Info Spa.

VALUTATORE IMMOBILIARE

Il Fondo Pensione si avvale di una società esterna, che svolge attività di valutazione dell'intero patrimonio immobiliare, di supporto al presidio immobili del Fondo per le necessarie verifiche dei valori inerenti i canoni di mercato degli immobili e la loro locazione sulle singole piazze di appartenenza oltre ad un affiancamento per tutte le verifiche sulle potenzialità di utilizzo e per una ottimale gestione del patrimonio immobiliare.

GESTORI FINANZIARI (SOGGETTI INCARICATI DELLA GESTIONE, ESTERNALIZZAZIONE)

Ai gestori finanziari sono affidati i seguenti compiti:

- investire le risorse finanziarie, nel rispetto dei limiti normativi, regolamentari, di mandato, nonché della politica di investimento deliberata dal Fondo;
- trasmettono una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate e sull'andamento di performance del portafoglio.

DEPOSITARIO

Le risorse relative al patrimonio mobiliare affidato ai gestori sono concentrate presso una banca depositaria che garantisce adeguate funzioni di controllo sul rispetto dei limiti di legge e dei limiti formali inseriti nelle convenzioni oltre a quelle di custodia, amministrazione e regolamento degli strumenti finanziari detenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto in essere con il Fondo.

SERVICE AMMINISTRATIVO (ESTERNALIZZAZIONE)

Al gestore amministrativo e contabile sono affidati i seguenti compiti:

- gestione contabile: comprende la tenuta della contabilità ai fini civilistici e fiscali, la tenuta dei libri contabili obbligatori, la predisposizione di reports mensili, la predisposizione dei dati di bilancio annuale, l'attività di assistenza e produzione dati necessari al Fondo per la gestione dei rapporti con gli altri enti (COVIP, ISTAT, ABI...);
- gestione adempimenti fiscali: calcolo delle imposte e predisposizione modelli F24, CUD, UNICO e 770.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Nell'adunanza del 14/11/2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare l'incarico per lo svolgimento delle attività di Service Amministrativo del Fondo a decorrere dal 1° gennaio 2024 a Previnet SpA, con sede legale in Via Enrico Forlanini, 24 – Località Borgo Verde - 31022 Preganziol (TV).

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema dei controlli interni del Fondo è costituito da un insieme organizzato di:

- Organi, funzioni, strutture, soggetti;
- documenti costituenti la normativa interna (codici, regolamenti, procedure di verifica, ecc.), finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - i) rispetto delle previsioni statutarie e aderenza delle azioni alle strategie del Fondo;
 - ii) conformità dell'operatività alla normativa in vigore;
 - iii) tutela dei diritti degli iscritti e dei beneficiari, e salvaguardia del valore del patrimonio del Fondo;
 - iv) affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
 - v) efficacia e l'efficienza dei processi.

Le procedure scritte disciplinano le fasi lavorative dei processi e regolano i compiti, doveri e responsabilità delle strutture interne deputate allo svolgimento delle relative attività. Tali documenti indicano i controlli di primo livello, anche detti "controlli di linea", e ove possibile, in relazione alla composizione degli uffici, sono adottati meccanismi di maker-checker per assicurare maggiore robustezza all'attività di verifica.

Il Direttore Generale e i Vice Direttori responsabili delle Aree operative presidiano il regolare funzionamento delle procedure e i controlli svolti dalle risorse che coordinano, anche relativi alle attività esternalizzate. Relativamente a queste ultime, le strutture operative sono dotate di abilitazioni all'accesso alle piattaforme e ai sistemi informatici utilizzati dal Service Previdenziale e dal Service Amministrativo, garantendo la possibilità di monitorare le fasi lavorative effettuate in outsourcing ed effettuare mirate verifiche al riguardo.

I controlli di secondo livello sono svolti/gestiti dalla funzione fondamentale Gestione dei rischi secondo i compiti e le modalità ad essa assegnati dalla policy deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la finalità di determinare, attraverso opportuni indicatori, i rischi residui presenti a valle dei punti di controllo adottati nei processi del Fondo.

La funzione Revisione Interna - che riferisce al Consiglio di Amministrazione ed è del tutto indipendente sia dalle strutture operative, sia dalle altre funzioni fondamentali - effettua controlli di terzo livello con la finalità di verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi del Fondo, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate e la funzionalità dei flussi informativi.

Anche l'Organismo di Vigilanza ex-D.Lgs.231/01, istituito in concomitanza all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, oltre a rappresentare un presupposto indispensabile per l'esonero da forme di responsabilità amministrativa, contribuisce al miglioramento dei meccanismi di controllo e alla gestione dei processi sensibili e concorre ad un incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi del Fondo.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Tutte le attività di verifica svolte dai soggetti che operano nel sistema dei controlli interni sono rendicontate periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi è un processo finalizzato alla individuazione degli eventi potenziali che possono influire sull'attività del Fondo, per gestire il rischio entro i limiti del "rischio accettabile" e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi.

Nell'ottica sopra evidenziata la funzione Gestione dei rischi concorre alla definizione ed alla attuazione della politica di gestione dei rischi e, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, così come determinato dall'insieme dei Manuali e delle Procedure Operative deliberate.

In tale contesto la Funzione è destinataria di flussi informativi che riguardano i rischi indicati dal modello di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione e individuati come rilevanti.

La Funzione riferisce sulle risultanze delle attività e le raccomandazioni rilevanti.

Nell'espletamento della sua attività non ha vincoli di accesso a dati, archivi e beni del Fondo, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni esternalizzate.

I responsabili e gli addetti di tutte le strutture operative del Fondo sono tenuti ad assicurare la necessaria collaborazione per una ottimale effettuazione delle indagini.

La Funzione è dotata di risorse idonee a garantire lo svolgimento su base continuativa delle verifiche, delle analisi e degli altri adempimenti necessari per lo svolgimento del suo incarico.

LA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il Fondo adotta la seguente politica di remunerazione, avente caratteristiche di non incoraggiare l'assunzione di rischi in modo non congruo rispetto al profilo del Fondo, e alle sue regole, e che non contrasti con gli interessi a lungo termine degli Iscritti e dei beneficiari. Assicura, inoltre, il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato degli organi/funzioni/altri soggetti coinvolti nell'attività del fondo pensione.

Consiglieri, Presidente e Vice Presidente

Non è prevista alcuna remunerazione per il Presidente, il Vice Presidente e per gli amministratori, salvo i rimborsi spesa per i trasferimenti e soggiorni necessari per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni delle Commissioni tecniche e ai convegni/seminari di interesse del Fondo.

Per i soggetti che ricoprono tali ruoli e che sono anche dipendenti della Banca promotrice del Fondo, la politica di remunerazione è definita dalla contrattazione collettiva del settore bancario. Eventuali compensi ricevuti a fronte di incarichi presso società terze, relativi al presidio di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del Fondo (es. membro di comitati consultivi di fondi di investimento alternativi FIA), non sono trattenuti dai diretti interessati.

DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GOVERNO

Sindaci

I compensi dei Sindaci effettivi sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione in sede di insediamento.

Copertura assicurativa

Fatta salva la responsabilità del singolo per fatto illecito, la funzione di membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, nonché di Direttore Generale è sorretta da forme di copertura assicurativa stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Direttore Generale e titolari delle funzioni fondamentali

Tali ruoli sono ricoperti da risorse dipendenti della Banca promotrice (applicando il contratto di lavoro della Banca Intesa Sanpaolo) e distaccate formalmente presso il Fondo. Da norma statutaria le retribuzioni sono a carico della Banca, analogamente a tutti i costi delle trasferte effettuate per lo svolgimento degli incarichi assegnati.

Norma generale

Il Fondo vieta qualsiasi beneficio, corrisposto direttamente o indirettamente e in qualsiasi forma (es. servizi o beni in natura).

* * *

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente documento nell'ultimo triennio:

Data	Descrizione sintetica modifica apportata	Descrizione sintetica indicazioni sostituite
15/06/23	Aggiornamento dati	Tabelle e dati riferiti al 2022
30/05/24	Aggiornamento dati	Tabelle e dati riferiti al 2023
05/06/25	Aggiornamento dati	Tabelle e dati riferiti al 2024